

### 1. INVOCAZIONE allo SPIRITO.

Inizia invocando lo Spirito, perché il Signore apra il nostro cuore e liberi la nostra mente per accogliere la sua presenza in noi.

Si invoca e si guarda.



### 2. PER ENTRARE NELLA PREGHIERA

Leggi lentamente il salmo:

#### **DAL SALMO 112**

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell'alto  
e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.  
Fa abitare nella casa la sterile,  
come madre gioiosa di figli.

Al termine, prenditi qualche minuto di silenzio per fare una **risonanza** personale.

## INTRODUZIONE

In ogni celebrazione del Giovedì Santo, la Chiesa propone il vangelo di Giovanni al capitolo 13 della "Lavanda dei piedi".

A differenza dei vangeli sinottici, la narrazione dell'atto con cui Gesù lava i piedi ai discepoli, prende il posto, nel quarto Vangelo, del racconto dell'ultima cena.

Questo racconto della lavanda dei piedi **È LA CONDIZIONE PER COMPRENDERE**, e quindi **PARTECIPARE con PIENEZZA-CONSAPEVOLEZZA ALLA CENA DI GESÙ**.

## LAVARE i PIEDI

È sicuramente un **gesto particolare**, a volte **intimo**, altre volte un po' "**riluttante**".

È importante capire e contestualizzare bene questa situazione anche dal punto di vista "**storico**".

Si camminava su **strade polverose e molto sporche**, con **calzature spesso aperte** con la conseguenza di avere piedi davvero molto sporchi.

Un buon numero di persone, non possedeva calzature adatte o non le aveva nemmeno.

Al tempo di Gesù, la lavanda dei piedi **era un gesto che:**

- ✓ **ciascun ebreo faceva essenzialmente per se.**
- ✓ Talvolta **veniva fatta** dai **FIGLI O DALLA MOGLIE AL CAPOFAMIGLIA**, per testimoniare **grande amore** e **sottomessa devozione**.
- ✓ **NESSUN EBREO AVREBBE MAI LAVATO I PIEDI AD UN ALTRO EBREO.**
- ✓ Tale **PRATICA ERA CONSIDERATA UMILIANTE**, **non poteva essere richiesta a un servo israelita** ma **SOLTANTO AD UNO SCHIAVO NON EBREO**.
- ✓ **SOLO GLI SCHIAVI NON EBREI** lavavano i piedi alle persone, sia ebre che pagane.

Proviamo a pensare ad oggi. Sicuramente molte situazioni sono cambiate (*calzature adatte, strade non polverose, ci laviamo di più....*) ma, **lavare i piedi è sempre un gesto particolare, che NON È IMMEDIATO, FACILE, SPONTANEO.**



Proviamo a chiederci:

- **Laviamo volentieri i piedi a qualcuno? A chi?**
- **Ci facciamo lavare i piedi? Da chi?**
- **Come mi sono sentito, quando mi hanno lavato i piedi?**
- **A chi e in quali situazioni non laveremmo i piedi?**

Queste sono solo alcune domande che ci possono **aiutare a fare memoria**, a **ritornare ad alcuni eventi** per **provare a rivivere** ciò che **abbiamo provato emotivamente** in noi e per **aiutarci** ad **entrare meglio** in ciò che **Gesù ha fatto-vissuto**.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

### **Dal Vangelo di Giovanni 13,1-20**

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. 2Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, 3Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, 4si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. 5Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. 6Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». 7Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». 8Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». 9Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». 10Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». 11Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». 12Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? 13Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. 14Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. 15Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. ascolta 16In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. 17Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. 18Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno. 19Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono. 20In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

## CONFRONTO SUL QUADRO



### NOTEZIE sull'ARTISTA

#### **SIEGER KÖDER**

Nasce il 3 gennaio 1925 a Wasseraufingen, in Germania, dove termina i suoi studi.

Durante la seconda guerra mondiale, viene mandato in Francia come soldato di frontiera ed è fatto prigioniero di guerra.

Tornato dalla prigionia, frequenta la scuola dell'Accademia dell'arte di Stoccarda fino al 1951; quindi studia filologia inglese all'università di Tubinga.

Dopo 12 anni d'insegnamento di arte e di attività come artista, Köder intraprende gli studi teologici per il sacerdozio e, nel 1971, viene ordinato prete cattolico.

Dal 1975 al 1995, padre Köder esercita il suo ministero come parroco della parrocchia in Hohenberg e Rosenberg.

Muore il 9 Febbraio 2015

### OSSERVA il DIPINTO, CON ATTENZIONE

- **Guarda i colori, il luogo.**
- **Osserva gli oggetti: cosa vedi?**
- **Guarda i corpi: come sono?**
- **Fai attenzione alle parti dei corpi, alle espressioni....**
- **QUALI ASPETTI TI COLPISCONO? PERCHE'?**



## MEDITAZIONE-APPROFONDIMENTO

....si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita...



Nel **NT** si parla di **VESTI** e di **TUNICHE**.

La **VESTE INDICA UN ABITO ESTERNO**;

la **TUNICA** invece era un **INDUMENTO CHE S'INDOSSAVA SOTTO LA VESTE**; era un **abito da casa**, da **lavoro** ed era anche **L'UNICO ABITO DELLO SCHIAVO**.

Le **VESTI ESTERNE** invece **rivelavano** la **FUNZIONE**, il **RUOLO**, il **CETO** e la **PROVENIENZA** (*soldato, scriba, pastore, sacerdote*) di chi le indossava.

Si distinguevano gli abiti dei ricchi da quelli dei poveri e dei mendicanti. Si riconoscevano gli abiti nazionali da quelli etnici.

**Togliendosi la veste, indossando la sola tunica, GESÙ SI PONE AL DI FUORI DI OGNI FUNZIONE E DI OGNI STATO SOCIALE, SI FA UNIVERSALE, SI FA PICCOLO E DEBOLE, SI METTE NELLA CONDIZIONE "FRUIBILE"-ADATTA PER TUTTI.**

**Fino a quel momento GESÙ ERA APPARSO FORTE**: aveva fatto **GRANDI MIRACOLI** e aveva **PARLATO CON AUTORITÀ** agli scribi e ai farisei.

La **GENTE LO SEGUIVA** pensando che **avrebbe liberato Israele**, che avrebbe ridato loro **dignità e scacciato i romani**.

Già da questo primo gesto noi **incontriamo una LOGICA diversa**: **GESU' RACCONTA IL SUO AMORE**, un **AMORE** che **DISCENDE NELLA PICCOLEZZA E NELLA DEBOLEZZA**, un **AMORE CHE NON EMERGE CON FORTE VISIBILITÀ**...quasi da **IMPORSI**, ma un **AMORE CHE SI LASCIA VINCERE**.

San Paolo nella lettera ai Filippesi ci scrive: 2, 6-7

«....Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma **svuotò** (*annientò*) se stesso assumendo una condizione di servo, diventando **simile** (*incarnazione*) agli **uomini**....»

Se ci pensiamo bene, questa **DISCSA** è una **DISCESA INCOMINCIATA CON L'INCARNAZIONE** nel seno di Maria; che **CONTINUA**, in modo **visibile per i discepoli**, con la lavanda dei piedi; che si **concluderà sulla croce**, col  **dono della propria vita**.

Certo, **GESÙ È IL FIGLIO DI DIO, È MAESTRO E PROFETA.**

Possiede **AUTORITÀ E POTERE**, ma **NON VUOLE CON GLI UOMINI UN RAPPORTO DIO/UOMO FATTO DI SOGGEZIONE-SUDDITANZA** da parte degli uomini.

Con tutta la sua vita Gesù, ci ha **APERTO e RACCONTATO la RELAZIONE-INCONTRO con il PADRE-DIO**, come un **INCONTRO di un CUORE CHE VUOLE INCONTRARE DEI CUORI**; come un **AMICO CHE VUOLE VIVERE NEL CUORE DEI PROPRI AMICI.**

Allora, **TOGLIENDOSI LE VESTI GESÙ SI FA ANCORA PIÙ PICCOLO, PER VINCERE LA NOSTRA PAURA DI DIO**, per **SOSTITUIRE** in noi l'**IMMAGINE** di un Dio **LEGISLATORE DISTANTE E GIUDICE SEVERO**, con quella di un **DIO CHE È AMORE, TENEREZZA, PROVVIDENZA E MISERICORDIA INFINITA**,

**UN DIO CHE VUOLE DARSÌ AGLI UOMINI E ATTIRARLI TUTTI A SÈ, CHE VUOLE DARE AGLI UOMINI LA DIGNITÀ DI FIGLI.**



Il tappeto blu simboleggia la **DIVINITA'** e contrasta con i colori marroni della terra, dell'umanità.

**IL CIELO ORA SI TROVA SULLA TERRA, LÌ DOVE C'È L'UOMO E DOVE SI VIVE IL DONO DI SÉ PER L'ALTRO.**

### **Per RIFLETTERE-MEDITARE**

- Se ci penso bene, quale idea, immagine di Dio mi porto con me?
- In quali aspetti si caratterizza la mia relazione con il Signore?

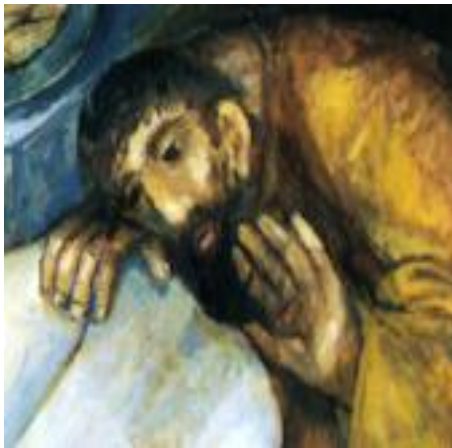
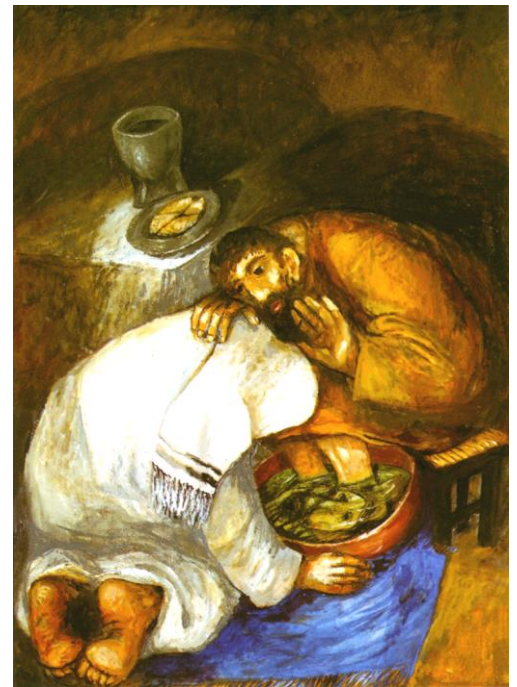
Gesù e Pietro **S'INCHINANO PROFONDAMENTE** l'uno verso l'altro.

Il **MOVIMENTO È QUELLO DI UN UNICO GRANDE ABBRACCIO**, di una **RICERCA RECIPROCA**.

**L'UOMO ABBRACCIATO DA DIO ATTRAVERSO LA VITA DI GESÙ.**

Tra **DIO** e **L'UOMO ESISTE un'ATTRAZIONE RECIPROCA**, uno ha bisogno dell'altro, uno è **ATTRATTO dall'altro**.

Ogni uomo nel suo profondo ha un **ANELITO-ASPIRAZIONE-DESIDERIO PROFONDO DI AMORE-VITA-DIO STESSO**.



Nonostante questa **ATTRAZIONE**, Pietro fa **RESISTENZA**.

La **MANO SINISTRA DI PIETRO CI PARLA DI RIFIUTO**.

La **SUA MANO DESTRA** e il **SUO CAPO**, in contrasto, **SI APPOGGIANO SU GESÙ**

Questo indica che **in ognuno di noi esistono RESISTENZE a lasciarsi INCONTRARE-ABBRACCIARE, da Gesù, dalla sua VITA; nello stesso tempo CERCHIAMO APPOGGIO, SICUREZZA, AMORE.**

Pietro guarda i piedi-SOLO ACCENNATA

....Signore, tu lavi i piedi a me? ...Non mi laverai mai i piedi! ...Se non ti laverò, non avrai parte con me...

**Perché Pietro reagisce in questo modo? Perché si rifiuta?**

A questo punto dobbiamo inserire le notizie che abbiamo dato **riguardo al lavare i piedi**

**=un lavoro da schiavi che nessun Israelita faceva.**

Dentro a questo contesto, si può quindi capire bene la **sorpresa e la resistenza degli apostoli** nel vedere Gesù alzarsi e togliersi la veste, prendere acqua e asciugatoio, inginocchiarsi e lavare i loro piedi, nel bel mezzo di una cena solenne pasquale.

Pietro **REAGISCE ED ESPRIME ciò che**, senza dubbio, **vi è nel cuore di tutti gli altri**.

La **sua protesta è legata all'AFFETTO-LEGAME** di **chi soffre nel vedere l'amico amato Gesù umiliarsi in quel modo**, ma **È ANCHE PROTESTA PER INCOMPRESIONE**, perché **NON AFFERRA IL SIGNIFICATO ED IL MOTIVO** di quel



gesto. **Gesù promette a Pietro che più tardi verrà la comprensione**, ma in quel momento **CHIEDE-ESIGE** da lui un'**OBBEDIENTE SOTTOMISSIONE**, una **FIDUCIA...ABBANDONO**:

**"...Se non ti laverò, non avrai parte con me..."**.

**QUESTA FRASE E' MOLTO IMPORTANTE**

Con questa frase Gesù è come se dicesse a Pietro:

**"...per essere DISCEPOLO, non è sufficiente stare con me, conoscermi, camminarmi dietro....**

Occorre **un passo nuovo**:

**ACCETTA IL MIO AMORE, LASCIATI AMARE GRATUITAMENTE**, anche nei **MODI** che tu non ti **ASPETTI** o non **COMPRENDI**.

Pietro, **LASCIATI LAVARE I PIEDI DA ME, PERCHÉ ACCETTARE IL MIO AMORE, NON È FACOLTATIVO....**

**E' NECESSARIO per essere DISCEPOLO**

**Se Pietro non si lascia lavare i piedi**

**RINUNCIA ALL'AMORE DI DIO,**

**RINUNCIA ALLA COMUNIONE CON DIO,**

**RINUNCIA ALL'APPARTENENZA AL REGNO.**

A questo punto **PIETRO SI LASCIA VINCERE dall'AMORE**; **SI APRE A GESÙ**.

Ancora **non è convinto**, non può ancora **comprenderlo**, è **confuso**; ma **NON PUÒ SOPPORTARE L'IDEA DI ESSERE SEPARATO DA LUI**.

Questo **gesto di Gesù È IL SEGNO VERO DI COME È DIO**: **DIO, il PADRE ci AMA di un AMORE SMISURATO** che è **CAPACE di ABBASSARSI-CONSUMARSI-PERDERSI per la VITA degli UOMINI**. Questo **AMORE E' PER TUTTI E GRATUITO**.



Tutto questo è espresso molto bene da questi particolari del dipinto.

**Non si vede il volto di Gesù: EGLI "SPARISCE" passa in SECONDO PIANO.**

**Il suo VOLTO LO VEDIAMO RISPECCHIATO NELL'ACQUA, sui piedi di Pietro.**

**GESÙ NON HA ALTRO VOLTO CHE QUELLO DELL'AMORE, CHE QUELLO DEL SERVIZIO**

**Il volto di Gesù è quello dell'UOMO, di ogni UOMO, SOPRATTUTTO di chi è**

**SOFFERENTE-POVERO-DIFFICOLTA'**



....dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri.....

Con la lavanda dei piedi, **GESÙ RAGGIUNGE I DISCEPOLI PERSONALMENTE, ENTRA IN COMUNIONE CON CIASCUNO DI LORO, LI AMA TUTTI SINGOLARMENTE.**

**GESÙ NON SI LIMITA A DARE AGLI APOSTOLI UNA LEZIONE DI UMILTÀ** che, al momento, avrebbe potuto essere capita abbastanza facilmente, anche se era difficile da accettare.

**Gesù dice a Pietro:**

«Quello che io faccio, tu ora non lo capisci,  
ma lo capirai dopo».

Nella lavanda dei piedi Gesù, **CON LA FORZA DIROMPENTE DI UN UMILE GESTO,**

**- RIASSUME TUTTA LA SUA VITA-MESSAGGIO**

**ed ESPRIME-NARRA la**

**- LOGICA RIVOLUZIONARIA DEL CUORE-PENSIERO-STILE DI DIO.**

**QUALE E' QUESTA LOGICA?**

Gesù **VIVE-TESTIMONIA** che il **POTERE È SERVIZIO AMOREVOLE** e in cima alla piramide, i **PIÙ IMPORTANTI PER DIO, NON SONO I POTENTI MA GLI ULTIMI, I POVERI, I MISERII, I DEBOLI, GLI SCARTATI.**

**Lavando i piedi** dei suoi discepoli **GESÙ INDICA LORO UN'ALTRA VIA, QUELLA DELLA PICCOLEZZA, DELL'UMILTÀ E DEL PERDONO.**

Chiede loro di vivere e fare altrettanto: tutta la **follia** del Vangelo: **AMARE SENZA MISURA-GRATUITAMENTE ESSERE COMPASSIONEVOLI, NON GIUDICARE un AMORE che PERDONA SEMPRE, GIUNGERE FINO AD AMARE DANDO LA VITA.**

Mi sono chiesto: cosa ha pensato Pietro...cosa ci poteva essere in lui? Nei pensieri di Pietro: **"Sono bisognoso che il Maestro mi lavi i piedi. Sono degno che lui mi lavi i piedi. Capisco che il mio impegno sarà quello di ripetere questo gesto."**

Qui ci troviamo davanti a **UN MISTERO**, a qualcosa di **ASSOLUTAMENTE LONTANO-CONTRARIO ALLA LOGICA-PENSARE-AGIRE UMANO-ECONOMICO-POLITICO-SOCIALE....**

**Nella proposta di Gesù CI SI PUÒ ENTRARE, LA SI PUÒ COMPRENDERE-ACCOGLIERE SOLO COL DONO-AZIONE DELLO SPIRITO SANTO.**

**Possiamo incontrare Gesù se andiamo ai piedi degli altri. Incontro come servizio, intreccio del dare e del ricevere**



Nei pensieri di Pietro:

"Sono bisognoso che il Maestro mi lavi i piedi. Sono degno che lui mi lavi i piedi."

Capisco che il mio impegno sarà quello di ripetere questo gesto."

## Per RIFLETTERE-MEDITARE

- Come reagisco di fronte a questa logica che mi viene proposta?
- Che cosa mi attira, mi piace, desidero?
- Quali resistenze, paure, scuse trovo presenti?

Termina il tuo momento rivolgente a Gesù una tua preghiera personale :

**SIGNORE GESU:**

**Grazie Perché**

---

**Scusa se**

---

**Aiutaci a:**

---